

L'ANSALDINO

ANSALDO S.p.A. - MILANO
Via Broletto, 15 - Tel. 02/57501

◆ QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A. ◆

GENOVA, 15 OTTOBRE 1957
Anno 15 - N. 41 - 150 lire



Velata serena della mercantile di carico «Los Moxos» di 15.888 T.G.W. in allineamento al molo Cantieri di Livorno

IL PUNTO SUI LAVORI di montaggio a Sindri

A distanza di sette mesi dal nostro ultimo numero sul fabbrico di Sindri, può dirsi sostanzialmente egual fare il punto sull'avanzamento dei lavori di montaggio di questo importante impianto.

Sarà bene, forse, fare qualche cenno ai lavori d'impiego di quella che è l'impianta sulle sue linee essenziali, così come è stata progettata dalla «Sindri-Inco».

Le tre fabbriche metano produrranno dalla sezione di frantumazione del gas di coberita reagente frantumata ed usata per la produzione di idrogeno, attraverso una conversione parziale, con aria arricchita ed ossigeno.

Il liquido di coberita reagente col gas frantumato viene poi convertito in idrogeno e CO, mediante acqua. L'idrogeno verrà poi usato per formare la miscela di sintesi del metanolo.

Il Dopo il lavaggio ed ancora a mezzo del quale si provvede a rimuovere la CO₂ dal gas compresso, ed il lavaggio successivo che riduce il tenore di CO, fino ad ottenere un residuo di 0,04-0,05%, l'idrogeno si combina con l'ossido prodotto dal frantumazione del gas per formare la miscela di sintesi di H₂ - CO, a 200°C.

Ciò che delle due unità di produzione del metanolo rimane principalmente dei seguenti dati.

Il ciclo della miscela:
il recupero del calore di reazione;

il prodotto (20%);
il ciclo del gas di sintesi;

La produzione di 200, è di 100 kg/giorno, in parte liquida ed in parte gassosa.

Il Prodotto in parte solido. È un prodotto moderato con il fine della gestione dell'impianto passa con aria ed ossigeno dagli stadi ai vari fermenti, in acqua, per un rendimento del 90%.

La produzione è di 225 kg/giorno di acido ossidico concentrato al 50%.

Il Etano. Dalla combinazione di ammoniaca liquida con acido carbonico si fa la formazione di urea, che in soluzione concentrata viene poi lavata alla luce di precipitazione e quindi al reagente.

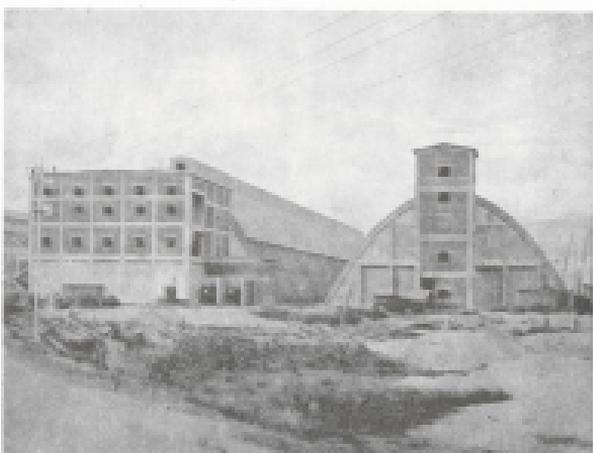
Capacità dell'impianto: 70 kg/giorno.

La Produzione ed il consumo di elettricità. Il consumo di elettricità è secondo il processo Finco-Mercurio, ad una concentrazione dell'80-85%, e un rendimento teorico ad una concentrazione del 90%.

Il metanolo proviene dalla combinazione del ciclo di sintesi con metano d'ossigeno, operatività fornita dal ciclo e concentrato in una sezione approssimativa alla nostra fabbrica.

Il sale doppio viene poi ridotto in appositi tamburi con l'ossigeno, ed inviato al reagente.

Capacità 800 kg/giorno.
Tutte queste sezioni sono poi affiancate da altre due mag-



no importanti, ma non strettamente connesse con i cicli di produzione come descritti: il ciclo del gas di sintesi, la sezione della miscela carbonica, l'operazione dell'70% servizi generali, laboratori, ecc.

Ciò che il stato di avanzamento del montaggio, attualmente, costituisce la richiesta del cantiere di Sindri che larga parte ha avuto nell'individuare le condizioni, le condizioni di vita assolutamente diverse da quelle nostre, difficoltà materiali e trasporti sul posto, possiamo dire che i lavori proseguono con soddisfazione. I dati materiali sono ormai a Sindri, ed in cantiere ferro il la-

voro di circa 500 persone di cui 150 stranieri.

...

Recentemente da Sindri è giunta al Settore Mercurio della nostra Direzione Generale la seguente lettera del cantiere Ing. Sighele e cap. Mercurio.

Vi congratuliamo che abbiate preso il concetto, abbiamo ricevuto il sig. Cesare Genova, lo Felice in Calabria e il Paolo Sabatino, dal 1900 in vista ufficiale ai responsabili edotti ai lavori di montaggio per la «Sindri Espansione Divisione».

Da oggi sono stati avvan-

zati da Calabria a Sindri dal nostro cap. Mercurio.

Al mattino della domenica il Sig. D'Elia ha ottenuto in linea Mezzanotte nella coppia italiana della SPCL, alla presenza della maggior parte degli italiani qui residenti.

Alla sera il Sig. Costa ed il Sig. del 1900 hanno partecipato ad un ricevimento offerto dalla Società Sindri.

Alla sera il Sig. Costa ed il Sig. del 1900 hanno partecipato alla celebrazione di Santa da - l'Industria - nei locali della chiesa, cui hanno partecipato tutti i lavoratori edotti al montaggio e la loro famiglia.

Del pomeriggio gli ospiti sono stati ricevuti dal Manager Director della - SPCL - a cui hanno partecipato gli italiani di lavoro. Successivamente hanno partecipato al Sig. Felice - Mercurio - nei locali della Staff Club della - SPCL -.

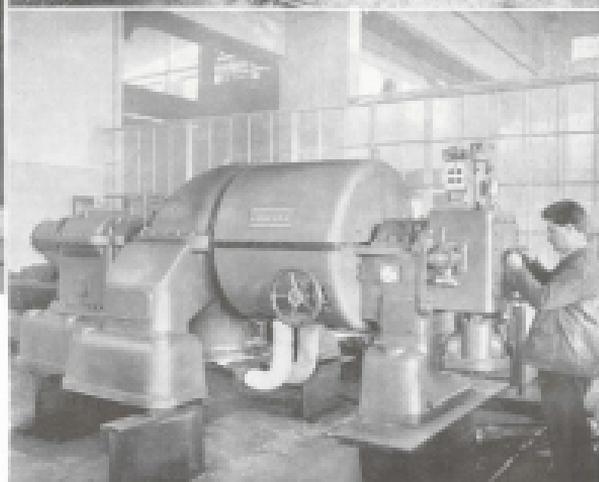
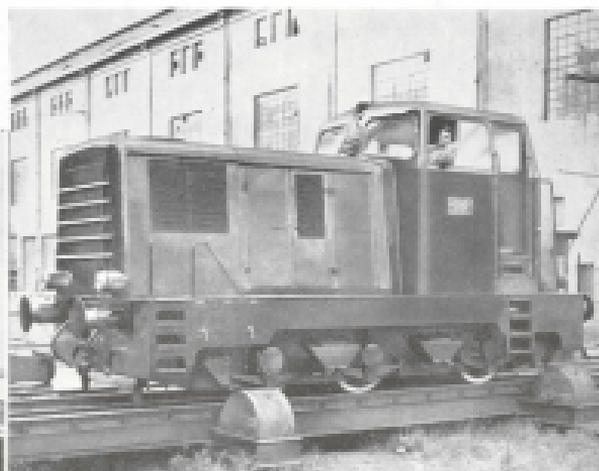
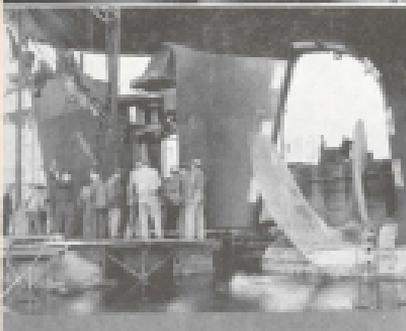
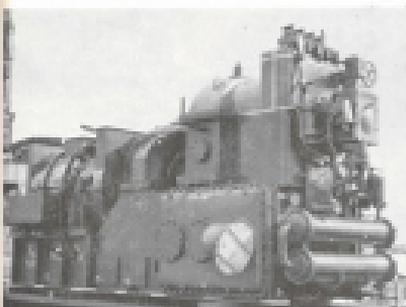
A sera la Sindri Sindri ha offerto agli ospiti una cena nel giardino della loro residenza cui hanno anche partecipato rappresentanze della Sindri Sindri italiani presenti a Sindri.

Il sig. Cesare Genova ha dimostrate una notevole attività di lavoro di montaggio in corso e mandato una gratificazione per la accoglienza ricevuta. Entrato a Calabria nella prima ore di lunedì 14 novembre ed è ha individuato il seguente telegramma:

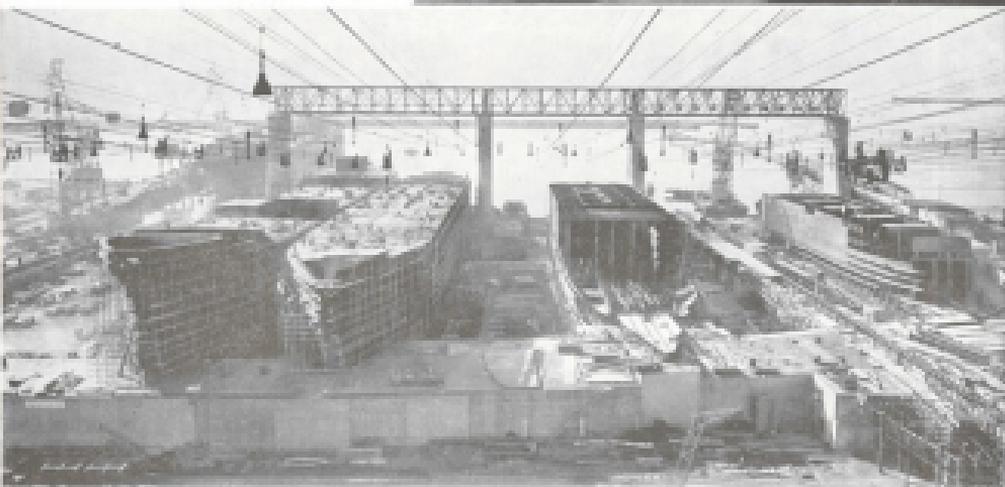
- Ing. Sighele - Sindri -
Proprio lieto di voler occupare di Sindri ed alle condizioni della sua azienda, nazionale ed internazionale per la grandezza dei lavori eseguiti con aria perfetta stop, l'ho fatto la parte di quello stesso una volta intanto al rappresentante della Mercurio e della Sindri un grazie di cuore per tutte le gentilezze e l'ho la mia riconoscenza per avermi dato la gioia di aver potuto una giornata delimitata in mezzo ai nostri lavori ed italiani lavoratori sig. Cesare ed altri - Di Felice -.



FOTOCRONACA



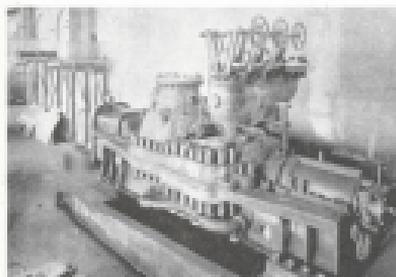
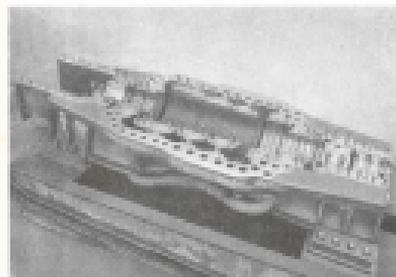
Sopra, dall'alto: gruppo turbogeneratore da 200 kW costruito al Mecenate per la turbostazione « Agrigento » - in abbinamento al Cantiere di Sevel; montaggio del treno della stessa nave. - Sotto: una recente veduta panoramica degli scali del Cantiere di Livori - a destra, dall'alto: locomotiva da manovra pesante Fiat (modello 08-3-0 ADM) n. 1,4) costruita al CSM, per la ferrovia delle Dolci (caratteristiche principali: potenza 400 cv., peso 11 ton., classe massima alla spinta Mg. 73.000, velocità massima 40 Km./h, massima carica trainabile 5.500 ton., motore Diesel, tipo 6V 140, cambio idromeccanico Holsperg H.101); turbina da 1.000 kW per compressore destinato alla centrale di Sesto Piano della Società « Larderello » di Firenze.



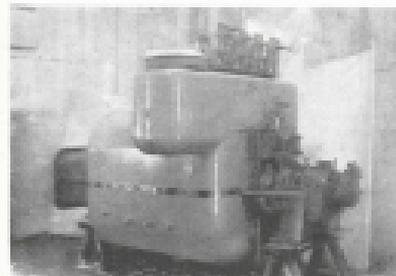
Turbine in montaggio

MECCANICO

Prove del turbogeneratori e di una turbina per la cisterna "Mirador", di 31.500 t. d. w.



Turbina di alta pressione per la turbonautica - Agrigento -; all'alto: turbina aperta sul rotore, turbina aperta senza rotore, turbina con cassa chiusa



Turbina di alta pressione per la turbonautica - Federico C. e

Il 21 ottobre si sono svolte le prove ufficiali dei due gruppi turbogeneratori per la turbocisterna "Mirador" di 31.500 T.D.W. in adempimento al bando Cantiere di Sestri, alla presenza dei rappresentanti della Società armatore della nave e dei capitoli di classificazione.

I due gruppi elettromeccanici, del tipo monoblocco, sono a corrente continua, 500 Volt - 500 KW (indipendenti l'uno dall'altro, con propria condensatione e proprio gruppo separato elettropompe di circolazione). La turbina è Ansaldo tipo 9 e condensatione ed il generatore è di costruzione "Breda S. Giorgio" tipo 220 AG.

Le prove, della durata di circa quattro ore, hanno dimostrato l'ottimo funzionamento di tutti gli organi dei gruppi, sia in funzionamento normale che in quello di emergenza.

Sempre per la stessa turbocisterna è stata provata, il 24 ottobre, la turbina di alta pressione facendo parte del gruppo turbogeneratori passante da 10.000 CV.

Questa turbina, del tipo aziale ad azione a reazione, è costituita da una ruota ad azione parabolica e da un tamburo cilindrico a reazione. Essa, insieme ad una turbina di bassa pressione, dovrà funzionare in potenza alla linea d'asse a mezzo di un sistema di innalzamento a doppio riduzione.



Le prove della turbina di alta pressione

Durante le prove si è provveduto al controllo degli organi della turbina sia alla velocità normale che alla sopravvelocità di emergenza.

Tutte le funzioni stabilite, con piena soddisfazione dei tecnici rappresentanti della Società armatore e del capitolo di classificazione.

COMESSE PER 600.000 ORE

Dopo l'ordine delle commesse più importanti ottenute dal 7 settembre al 5 novembre:

— Complesse valvole di manovra, pompe ridotte ed apparecchiatura di regolazione per una turbocisterna da 31.500 T.D.W. in costruzione al cantiere Cantiere di Livorno per la "Compagnia Internazionale" di Genova.

— Due serie di parti di ricambio per turbine di alta pressione e di bassa pressione per due navi in costruzione al "C.I.D.A." per l'armatore Caltan.

— Una serie di valvole di ricambio per due navi militari in costruzione al cantiere Cantiere di Livorno.

— Una sezione completa da 120-150 KW per la nuova centrale di Napoli della "S. G.P.E."

— Parti di ricambio per gli apparati motori di tre cariche

consegnate per il cantiere Cantiere di Muggiano.

— Un motore marino Diesel Ansaldo tipo 215/74 ad aspirazione atmosferica, della potenza di 90 cav. eff. a 440 giri al T., destinato al mariprotettore "Pescatore Giuseppe" di proprietà della signora Francesco Clementi di Salsola di Pinerolo.

— Un motore industriale Diesel Ansaldo tipo Q 280/7 ad aspirazione atmosferica, della potenza di 87 cav. eff. a 600 giri al T., da accoppiare a dinamometro, per un gruppo elettropompe "Pescatore Giuseppe" di proprietà della signora Maria Carolina Malva, della Società "Corrado" di Genova.

— Un motore industriale Diesel Ansaldo tipo Q 280/7 sovralimentato, della potenza di 85 cav. eff. a 600 giri al T., da accoppiare a dinamometro, per un gruppo elettropompe alimentato dalla "S. G.P.E.", del "Lloyd Triestino".

Due commesse compatte circa 600.000 ore lavorative.

ATTI DI ONESTÀ

L'impiegato Livio Berra e l'operario Giuseppe Monti del Cantiere di Sestri sono intervenuti, nell'interesse della stabilimento, ciascuno con un'offerta con denaro e documenti ed hanno consegnato gli 10.000 lire di Breda Vignola perché fossero restituiti ai proprietari.

Gli operai Angelo Freloni e Ottavio Pizzarello del C.I.D.A. hanno denunciato, nell'interesse della stabilimento, rispettivamente un orologio d'oro e un portafogli 600 d'oro e due diamanti e hanno consegnato gli oggetti all'Ufficio Vigliani perché fossero restituiti ai proprietari. Segnaliamo a tutti, che con il completamento, gli atti di onestà compiuti dal sign. Bruno Marini, Prefetto e Vigente.

FONDERIA

COMMESSE

Ecco l'elenco delle commesse più importanti concluse nel mese di ottobre:

— Lingottiere di ghisa emesse da 100 tonnellate, travi e raddrizzatori di bronzo per la Società «Tosco» di Roma.

— Caroni, vassoi e caprioli di ghisa appaltati per la Società «Oto-Milano» di La Spezia.

— Bocconi di bronzo per la Società «Comigliano» di Genova.

— Getti vari di ghisa meccanica per la Società «Alfa Romeo» di Milano.

— Chiodini di bronzo per la Società «Acciaierie e Fonderie Lombarde Padri» di Milano.

— Canale di bronzo a girata di ghisa per la «Società Anonima Metallurgica Ansaldo Pirelli» di Genova SESTI.

— Eliche di bronzo di manutenzione per la Società «Pala & Franchetti» di Genova, per i «C.R.D.A.» di Trieste e per la Società «Colgiovannetti» di Rovereto (Trentino).

Sette forniture ed altre di minore entità consegnate entro 30.000 lire lavorative.

CONSEGNE

Il materiale più importante consegnato nel mese di ottobre è il seguente:

— Al nostro stabilimento Mecconico: 800 ton. di getti di ghisa e bronzo per motori Diesel e turbina. — Al nostro stabilimento CMI e ai nostri Clienti di Sestri e di Savigliano: 80 ton. di pezzi vari di ghisa e bronzo. — Alla Società «Alfa Romeo» di Milano: 220 ton. di getti di ghisa meccanica e bronzo per costruzioni automobilistiche. — A clienti vari: 150 ton. di getti di ghisa e di bronzo. — Alle Società «Pala» di Torino e «Comigliano» di Genova: 220 ton. di lingottiere di ghisa di tipo vario. — Alla «Compagnia Vapori Lario» e alla «Piredda dello Stato»: 110 ton. di cingoli di ghisa per treno. — Al nostro Cliente di Savigliano e alla Società «Pirelli» di Torino e «C.R.D.A.» di Trieste: 2 eliche per complessive 28 tonnellate.

VISITE



Personalità del mondo industriale ospiti del Cliente di Sestri: il Direttore Generale della «Finmeccanica» Ing. Gianni (secondo da sinistra) foto in alto) e dirigenti di vari altri branchi



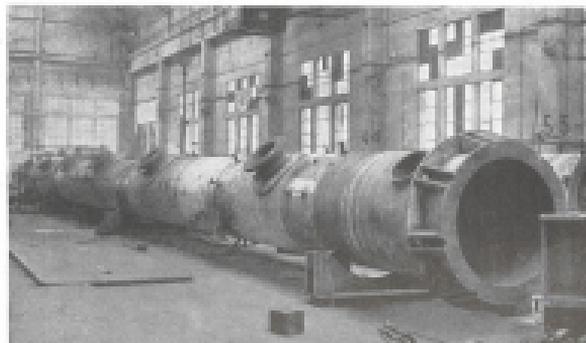
Eliche e getti di ghisa sul piazzale di spedizione

C. M. I.

RISULTATI ELEZIONI C. I.

Il 25, il 29 e il 30 ottobre si sono svolte, presso la stabilimento Fonderia, le operazioni di voto per l'elezione della Commissione Indente. Nella tabella che segue siamo i risultati delle operazioni, comparati con quelli del 1955.

	IMPEGNATI			OPERAI			ESITTI	
	1955	1957	%	1955	1957	%	Scelta	Scelta
Uomini	130	130	100	826	881	106,6	—	—
Donne	53.050,00	120.000,00	226,41,36	793.84,30	796.000,00	100,26	—	—
Stato Sociale	5	4	80,0	35	43	122,85	—	—
Stato civile	—	1	100,0	23	24	104,34	—	—
Sal. med.	128.000,00	120.000,00	93,75	720.000,00	740.000,00	102,77	—	—
VOI DI 100%								
CGI - 100%	41.200,00	22.200,00	53,88,23	538.74,32	511.71,25	94,98	—	5
CGI - 50%	—	33.700,00	120.07,30	144.100,00	—	—	—	1
CGI - 50%	75.800,00	64.100,00	84,57,69	207.200,00	368.288,75	177,84	1	1



Colonna PV 500 con accumulatore PV 500 controllata per la Raffineria «Itala» di Cremona

A rete nel passato si è potuto di suggerimento di un modellino nauale? Prendete un gruppo di cerise, collocare un una di esse un modellino nauale, e nelle altre le cose più diverse, più costruite il convenzionamento dei sistemi. La polimerizzazione ottenuta al modellino sarà immediata e rinfaccione, in cadendo indistintamente tracci e profumi.

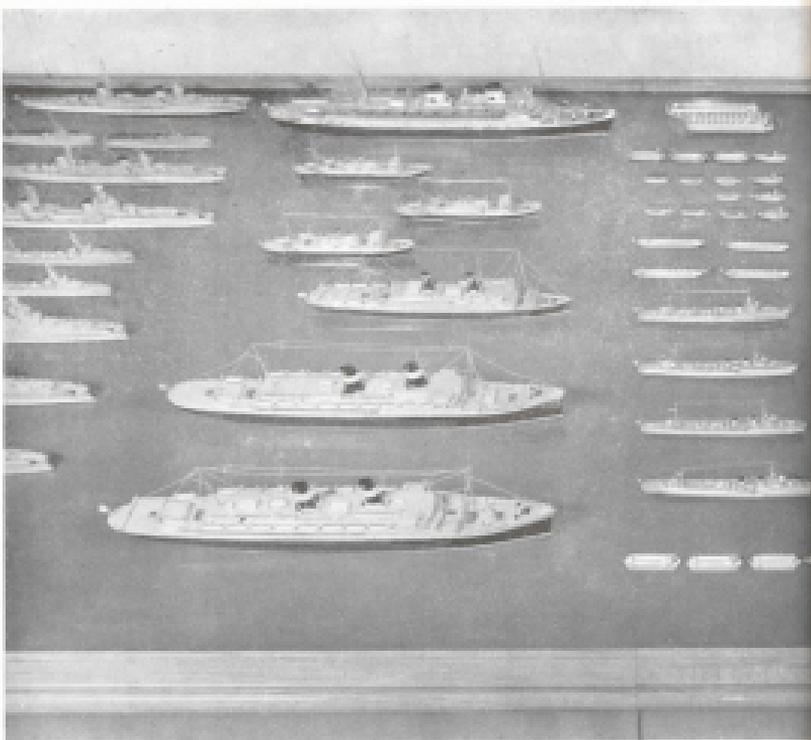
Inoltre il modello, innanzi a quattro dimensioni l'assumere nel mettere il punto di vista e valutati di un originale spesso vasodromico in più per il mondo appare ormai non, parva, porta con sé una carica metallica che fa pensare al « doppio » di certe religioni orientali.

Se invece di un modellino noi ne mettiamo in rete, un altro 500, una loro foto di mari di ieri e di oggi, realizzate con degli spettatori più esenti al livello (come in questo caso) dei più istruttivi.

Al Cantiere di Sestri, infatti, in un salone del cottage della Direzione, è raccolta quarta parte dell'azienda, una vera flotta in attesa, racchiusa in due grandi barche intonaco in vetro, 6' la ditta del « Cantiere », tutte le navi costruite su questo crati del veliero « Cantiere Avanzo » alla « Agripentem ».

Quelle che più come, e che conferisce a questa raccolta una eccezionale preziosità, il cui valore va oltre i limiti documentari per entrare in quelli sicuramente storici, è il lotto che i modellini sono tutti in una stessa, provvisoria scola.

C'è la sistemazione « Sestri Panzer » lungo come il miglio, ci sono i brigantini e sala luoghi come una nave, c'è il « Riva » lungo come l'antropometria, tutta una provvisoria latitante, in ordine cron-



LA FLOTTA IN

logio, che sfida il tempo e lo spazio.

Il Cantiere non potrebbe offrire al visitatore, anche il più dilante e poco veduto, una rassegna della propria imponente produzione in quasi un secolo di vita, migliore e più « el-

co », di questa. Giustamente il direttore ha voluto riordinare e riordinare questa raccolta, che è tra i patrimoni più preziosi e più fragili del cantiere.

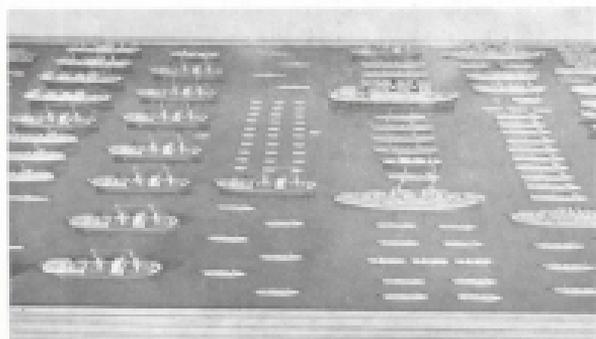
Questi modellini, un tempo costruiti, nel paese, dalla Ditta Patroca di Se-

stri, sono stati dopo la ristabilimento della guerra, parzialmente sostituiti o restaurati dal nostro reparto modellisti del Cantiere. Da allora, ogni nave che il Cantiere costruisce sugli scali è immediatamente accompagnata, dal modello, costruito in scala sui stampi.

Il reparto è un po' un cantiere « sul generico » all'interno del cantiere maggiore c'è un loro problema di legno, e lo stridore delle seghe elettriche che diventano le tavole di « pino cilicico », mentre più in là si quadrano ponti e lunette, disposti alla mano. Gli uomini sono pochi e quasi sempre gli stessi, pazienti e abili artigiani che hanno fatto la fama di questo delizioso lavoro, anche se oggi hanno l'ausilio di qualche macchinaria meccanica. Il ciclo segue un po' quello dell'« esempio »: si fa la scelta del disegno e quindi lo

« progettazione » del modello, poi la struttura, quindi il montaggio della scafa, poi il modello passa all'allestimento complessivo di tutte le sovrastrutture e quindi degli accessori metallici. Infine il modello viene la serie, costruita come l'originale, ed è pronta, lucida e liscia, a raggiungere i suoi consueti nella grande scorta.

Questo parallelismo costruttivo mi ha richiamato alla mente un parallelismo storico: il modello è nato con la prima nave? Si non proprio con la prima astoria e piombo, con le prime navi nere e proprie ortocentrate. Basti pensare al modello in bronzo di nave primitiva dell'« Eufrate », e al celebre modello in argento di Dr. Panosiani: i modelli di nave furono dapprima trovati nelle tombe di Tutankhamon e di Nefertiti, poi c'è un tratto fino al Medio Evo, ma ciò era



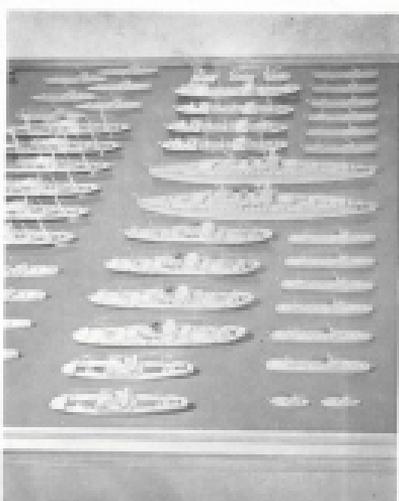


e inglese, il modellismo navale nostrano zeppe così bene in avanti. E a tale tema in fondo, possiamo far discendere in linea retta questi modelli del Cantiere, dal preciso valore scientifico e documentario.

Perché tutto questo sforzo? Per far ritroso che la scuola del Cantiere ha dunque una precisa impostazione storica, e resterà come magnifica e preziosa cosa per gli studiosi del futuro.

Proprio per questo non voglio tralasciare in questo articolo degli altri modelli, per così dire, presi uno per uno, che si trovano nei corridoi e in qualche sala della stessa struttura di zona le prime impostazioni turche, il « Pisa », il « Città di Catania », Perù preziosi, ripete (come si sa sono a Livorno e a Magliana) ma non costituiscono un tutto unico, oppure sta a sé, su una scala diversa. Sono un'altra cosa. La raccolta delle due basiliche, invece, è tanto più preziosa in quanto riguarda un'unica scala, con tutte le relative proporzioni. A ciò va aggiunto, al centro del salone, un preciso plastico del « Cavaliere » con tutti gli ingegneri, della officina di tralicciata all'altissimo. Una tale raccolta da far invidia a George Melies.

Chi s'agita qui dentro, insomma, anche senza metter fuori il naso (come può accadere raramente in giornate di pioggia torrenziale) può rendersi conto della ricchezza del Cantiere, forse completamente del giro senza macerari della sua padrona e, quel che non potrebbe fare nella realtà, passare in rivista tutta la nostra pro-



dazione, dal 1855 ad oggi.

Ma per me, lo confesso, la visita a questo salone ha acquistato un po' un sapore di ferola. Per spirituosissima concezione, mi è stata aperta una vetrina, ed ecco, ho preso in mano il modellino di un veliero, ho passato alla « nave di vetro » di Melies, mentre le dita sfioravano toccando gli altri giocattoli appariti completi, col loro percorso, con le numerose carte, con l'antenna di « verde ». Ho preso in mano il « Duilio » con la ciminiera bianca e scureva non esiste più, ma lo ricordo attraverso a Ponte del Mito, quando era ragazzo. Allora avevo la ciminiera gialla, era passato a « Luigi Trivisani » e raggiunsi per l'Orionata volta ma la ferro ciatore. Ora non c'è più, ed

in zona qui con questo piccolo « Duilio » in mano.

Lo ricordo a posto alla svolta, quasi per tema di scolarità, e mi limito a guardare tutti gli altri pezzi, pontoni, eliche, ciminiere, piomboni di ogni tipo, tutti da guerra col cannone grosso come stivalissimo: una tale atmosfera degna di Schubert, di Hoffmann.

Pochi chilogrammi di legno per una folla di costruzioni di migliaia di componenti di ferro.

Ma è la sola forma che resterà al tempo, se soltanto alla lunga, tanto è vero che del « Duilio » della mia infanzia, appunto, non resta che il modello, come non restano che i modelli delle antiche frotte epiche, greche, medievali.

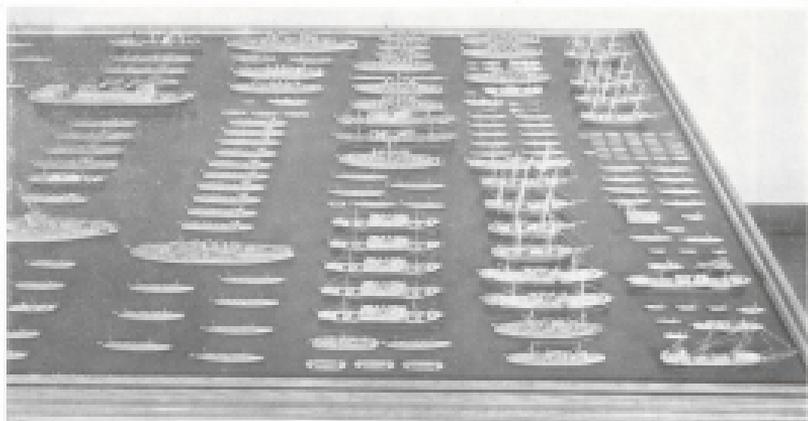
Luigi Bernasconi

ETRINA

diversa effetto che si ripresenta l'uso di costruire il modello, ma si sono perduti gli esemplari (tanto è vero che nella colonna sinistra si vede un soldato romano nell'atto di porgergli con la mano un modello di nave. Tra i modelli della Repubblica marinara, i più cospicui sono esaltati da offerte notine ai tempi: preziosi, per noi liguri, i due modelli di S. Petronio a Noli, quello del Santuario del Monte a Somena e quello di Villa Cambiano, oltre a quello dell'Acquasanta, ora al Museo di Pegli. Numerose sono le tracce di modelli nella pittura di tutti i tempi: basterebbe citare il quadro del Carpaccio «Processione in una chiesa» dove sono ben visibili, appesi alla parete di un arco gotico, due modelli di vascelli.

Ma è nel '769, con l'illuminismo, che si inventa nel tronco del modellismo di-

come ben più robusto del modellismo navale, quel ramo nel quale, dopo la grande tradizione francese



CASSETTA DELLE IDEE

CAN

PROPOSTA N. 1285.

Si propone un nuovo sistema per la costruzione delle navi, basandosi ad eliminare la parte del VMS.

Risposta.

Per la possibilità di avere di grandi navi nel nostro Cantieri, sono in corso da tempo vari progetti di cui alcuni non-entusiasmanti altri in questo progetto si prevede la spinta di collaborazione.

PROPOSTA N. 1286.

Si propone di studiare ed adottare sistemi nei macchinari di tipo per proteggere la penna.

Risposta.

Quando proposta è stata presentata l'Ufficio tecnico che ne curerà la realizzazione.

PROPOSTA N. 1287.

Si propone di tagliare dal basso di salutare sul piano di riferimento (luna e motori) i canali condotti liquido idraulicamente.

Risposta.

La proposta è accettata; i canali saranno tesi e stabilizzati in luogo più sicuro.

CM I

PROPOSTA N. 1288.

Propone di sostituire una manina per aprire la spina della penna cilindrica durante l'operazione di rettificazione con la rettificatrice senza centri idraulicamente.

Risposta.

La proposta è accettata. SUD/UTE provvederà alla sua realizzazione.

PROPOSTA N. 1289.

Propone di provvedere alla costruzione di distanziali con spessore differenziale da accoppiare alle frasi per la costruzione del polso dei nodi.

Risposta.

La proposta è accettata. SUD/UTE provvederà alla sua realizzazione.

PROPOSTA N. 1290.

Propone di applicare carota grafite per accoppiare il livello dell'acqua nei serbatoi di sottopiede alla Sa. Stratos a prova idraulica.

Risposta.

La proposta è accettata. MAI provvederà alla sua realizzazione.

MEC

PROPOSTA N. 1291.

Supporti VM FODRIS. Propone che la lavatura e la manutenzione delle manovre per le spie di retrovie dei cospicui di rimando, venga accorpata nel sito di montaggio e su contenitore dopo l'ufficio.

staggio e la messa in opera dei pigioni, per evitare gli allarmi incombenti.

Risposta.

La proposta è accettata. Il FOD/TSM modificherà i siti in tal senso.

PROPOSTA N. 1292.

Conservare il modo da tagliare per la polifotografia tedesca.

Propone un sistema per una ulteriore utilizzazione della mole, adoperando frangenti di diametro inferiore a quello della stessa.

Risposta.

La proposta è accettata per quanto riguarda l'utilizzazione della mole quando hanno raggiunto il diametro di mm. 200. L'eliminazione di frangenti di diametro inferiore all'attuale con il possibile, perché può proporzionare l'ingombro della mole stessa.

La mole consumata di oltre 200 servono ancora utilizzati, oltre che sulle allarmi mole a piccolo diametro situate nei ripari, anche su una mole extra, che verrà adottata a MAI.

PROPOSTA N. 1293.

Propone di modificare il disegno dei valletti per controllo idraulicamente allora, a manovella per i motori M. 205 e 210, rilevando i contatti di fusione del corpo in alluminio e con placchine ricamate con vit. Elenco i ritocchi che si possono compiere.

Risposta.

La proposta è accettata. La procedura stessa di valletti è limitata però ai motori oltre i 200 e a quelli 205-210 motori all'erno. L'UTD compirà i disegni relativi a questo progetto.

MUG

PROPOSTA N. 1294.

Propone che gli anelli dei controlli siano modificati in modo da portare la saldatura dentro la camera per evitare le vibrazioni, come attualmente.

Risposta.

La proposta è accettata. L'UTD è incaricato di procedere, a titolo sperimentale, alla verifica del quadrante dell'angolo del Controllo MEC.

FON

PROPOSTA N. 1295.

Si propone la sistemazione di un paratia amovibile presso il canale trasporta terra dell'impianto terra officina OMV.

Risposta.

La proposta è accettata.

PROPOSTA N. 1296.

Il modello di Sella Processo propone, al fine di evitare allarmi e deterioramen-

ti dei modelli, di costruire una mullata da appoggiare alla parete (di fianco al montacarro) dell'officina MEC.

Risposta.

Il problema esiste. La soluzione è gestibile, ma non così in discussione rispetto. La mullata sarà quindi costruita ma adottata in un luogo idoneo.

PROPOSTA N. 1297.

Si propone di applicare una gra a lamiera a fianco del Sema e Tagliarevi, per poter meglio arrivare i carichi.

Risposta.

La proposta è accettata e sarà presentata all'UTD per la sua realizzazione.

Decri
CIOCCOLATO - CACAO

Telefono 360.947

GENOVA
VIA MONTALLEGRO, 21
ANGOLO VIA PASOLUNGO

Fratelli

PAGANO

Tipografi Editori dal 1797

Lambretta

LA NUOVA
TURISMO
VELOCE



MONOSCOOTE - LAMIBRETTA, TV 125

CO SCOOTER DALLA SELEZIONE E

DALLA LINEA - PUNTO SANO,

DESIGNO VELOCE AGRO

MOVITA POTENTE CENTRATO SUL RELAZ

MASSIMA STABILITA

SCUTE DA 11-12"

COMFORT IMPARABILE

QUALITA' SOTTO

ED SCOOTER DALLA PUNTA SOSTA E

ANNO OMOLOGAZIONE

PIRELLI PIRELLI / CONSIGLIAMO DI LEGGERE

IL SUPER SCOOTER DEGLI SPORTIVI

Speciali facilitazioni ai Dipendenti dell'ANSAID

GENOVA - VINELLI & C. - Via Dante, 59 r. - Tel. 51.773

GE-SAMPIERDARENA - CAROTI & C. - Via F. de' B. - Tel. 41.149

LA SPEZIA - BOSS MILLA DI COLLINI - Via di Bossi, 106 r. - Tel. 21.945

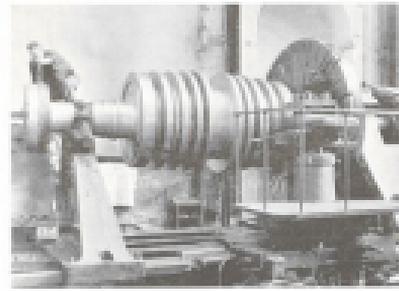
LIVORNO - "AICA" - Piazza Chiesa, 14 - Tel. 24.266

LETTERA D'AMORE a "nonno Schumacher",

Hi a quella in questi ultimi tempi parlavo molto di te, non sarebbe tanto di trent'anni (e la farai più). Qualcosa che ti ha dato pace ed « equilibrio » è stato da te rinchiuso e dentro a una vuol dire che ti senti ancora giovane e battuto. Questo modo di comportarti ha spinto la mia curiosità ad indagare sulle tue vite private, e risalire nel tempo ai tempi della tua giovinezza. Ho scoperto tutto di te, come

sei, la però non trovarti molto preoccupato. Sei giovane, forse ancora cinque anni, pieno di vitalità e desiderio di fare bella figura con culture che diviso avere fiducia in te. Fosti molto affetto a mani coperte e sbircie, che avrebbe avuto di te la massima cura. Tu il ricordi, vero, eccolo - Schumacher? Malinconico, Bravissimo, e poi Ciccio, Pirelli, Bruno, Gino ed altri. Tutti hanno creato da di

sta in tempo di guerra che di sono rimasti da 300. Il merito è stato per i motori della macchina, « Augustus », altri a manovrare e i motori della macchina « Valente », altri paraffina per mesi, ma alcuni, 500, sono stati il tuo regno di d'arte.



L'impaginata operaione di apertura di un capo

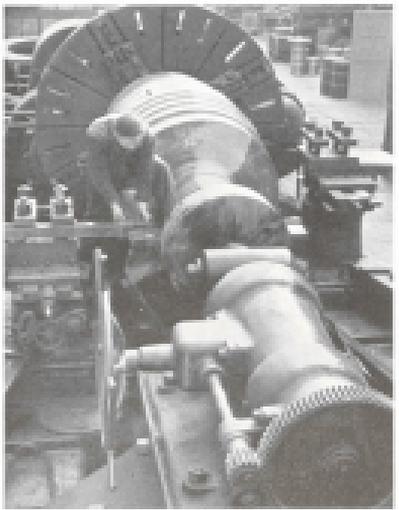
nono, come ti citavi, dove sei nato, non fai, e il dico di più, ho saputo anche qualcosa del tuo governo. Questa, come credo, il fare piacere e mi fare piacere della mia indifferenza.

Così vecchia gloria - Schumacher, questi anni sono passati da quel lontano 1914 in cui arrivasti dalla Germania qui da noi. Erano giorni tristi, allora, direi di avvenimenti gravi per il nostro Pa-

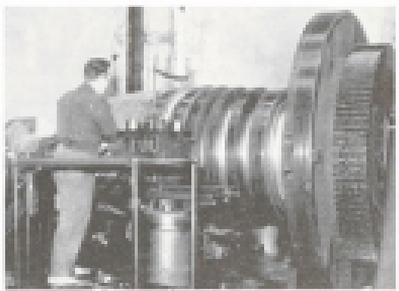
to dei soporiferi di macchina e, anche per mezzo tuo, dimostrando la loro capacità hanno potuto disporre, direi di loro, oggi e sottopoi affetto, e opere spettacolari altri.

Una qualcosa è morto a qualche anno è in presenza, ma tu sei sempre al suo posto di confortamento un po' incerto ma sempre in patria.

Se chi ti ha restituito il letto alle glorie dell'Anzillo.



Il passo è a posto e il vecchio letto affonda il suo



Il lavoratore Felice Scaglia sorregge il lavoro dell'azienda

to, che lo dissi appreso. Sì, lo so, un tempo in avve- gli potrei lavorare tranquillamente anche di notte, ma non credero che ciò che dissi fare una cosa sia importante. Ripeti che cosa è il « motor » della macchina più moderna che esiste attualmente nel mondo. Tu sei il primo a parlarlo. Tu la barba, e ricordo che gli sostai che era il

profumo sono giovani, infatti, però, e il motore la macchina molto bene. Sono i miei più accorti che con Principe e Garibò non si sbaglia. Quindi se si è più sono. Però, eccolo e glielo - Schumacher? Come al tuo, chi tempo? Gli uomini hanno ancora fiducia in te.

Spettacolo Sardi

Philon Watch
Chino de Ferro

Prigioni d'Arte

Terra precisa per tutta la vita.

Moderna organizzazione vendita rateale a favore di impiegati e lavoratori

LA S.M.L.T. SOC. MANIFATTURE ITALIANE TESSILI

con Sede in Genova, comunica ai dipendenti dell'Anzillo che ha aperto il nuovo negozio ai propri negozi in Piazza Sordani 110, 119 dotandolo di vetrine per l'esposizione dei propri articoli di

Tessuti - Calzoni - Impermeabili - Calzature e tutti gli articoli di abbigliamento maschile, femminile e per ragazzo.

I negozi dipendenti dell'Anzillo che presentavano questa fagnola, beneficiarono del 12% di sconto in seguito per ordini e del 3% in seguito a rate. Sono 1960.

Sarà, ma il tempo di guerra che di sono rimasti da 300. Il merito è stato per i motori della macchina, « Augustus », altri a manovrare e i motori della macchina « Valente », altri paraffina per mesi, ma alcuni, 500, sono stati il tuo regno di d'arte.

La tua struttura e la tua realizzazione sono stati quelli che maggiormente hanno contribuito a fare proficuo agli altri tuoi fratelli per la realizzazione dell'azienda nostra.

Alcuni, oggi, infatti, grazie all'averli avuta una delle due teste, sei in grado di lavorare in grandi scale tanto dei filatori per gli impianti nuovi, quanto delle loro macchine e vari passaporti. E così altri fratelli sono ai loro impianti e si applicano alla lunga quella che noi, appunto noi, chiamiamo « il motore ».

Un anno, oggi, infatti, grazie all'averli avuta una delle due teste, sei in grado di lavorare in grandi scale tanto dei filatori per gli impianti nuovi, quanto delle loro macchine e vari passaporti. E così altri fratelli sono ai loro impianti e si applicano alla lunga quella che noi, appunto noi, chiamiamo « il motore ».

Un anno, oggi, infatti, grazie all'averli avuta una delle due teste, sei in grado di lavorare in grandi scale tanto dei filatori per gli impianti nuovi, quanto delle loro macchine e vari passaporti. E così altri fratelli sono ai loro impianti e si applicano alla lunga quella che noi, appunto noi, chiamiamo « il motore ».

LA RUOTA DEL TEMPO

ANSALDINI IN SEDICESIMO

Sono nati

Il giorno ANGELO, figlio di Giuseppe Battistoni (Pavia) e di Lucia Barbi - 25 agosto; PAOLO, figlio di Agostino Deiana (Pisa) e di Pinella Ghisella - 27 agosto; MARIA, figlio di Felice Pellegri (Mug) e di Berta Barbi - 29 agosto; PAOLA, figlia di Agostino Pavesi (Mug) e di Clelia Barbi - 29 agosto; CLAUDIO, figlio di Maria Cori (Mug) e di Rita Marchionni Geronzi (Pavia) e di Felice Pavesi (Mug) - 31 settembre; ANGELO, figlio di Giovanni Ferrar (Cava) e di Guglielmina Anzani - 15 settembre; GIULIO MARCO, figlio di Baldolino Gioia (Cava) e di Lorenza Battaglia - 21 settembre; IVVO, figlio di Giuseppe Pradolino (Cava) e di Maria Pavesi - 22 settembre; GIOVANNI, figlio di Giuseppe La Gioia (Mug) e di Ida Cusi - 26 settembre; MARCO, figlio di Elio Pellegrinetti (Mug) e di Ventura Giannini; ANTONIO, figlio di EDOARDO, figlio di Maria e di Rita Bianchi; MICHELE, figlio di Giuseppe De Pina (Cava) e di Lucia Vassallo; DANIELO, figlio di Benedetto Gioia (Cava) e di Maria Rosalinda LILLIANA, figlia di Giuseppe Ballo (Pisa) e di Amelia Chiodini; ALDO, figlio di Giuseppe Di Grano (Cava) e di Angiola Tassinari; MARCO, figlio di Felice Battistoni; GIUSEPPE DI BONA, figlio di Felice Battistoni; ELISA, figlia di Diaria Nardi (Cava) e di Luciana Anzani - La titolare CLAUDIO, figlio di Guido Gioia (Cava) e di Giuseppina BERRINI - ANTONIO, MARIA, figlio di Salvatore Marchionni Geronzi (Pavia) e di Maria Laganà - 11 ottobre; LAURA, figlia di Aldo Bianchi (Mug) e di Giuseppe Dei Carroli; GIULIO, figlio di Giovanni Marchionni (Cava) e di Maria Pavesi; GIACOMINO, figlio di Antonio Rosalini (Cava) e di Agnese Battaglia - 12 ottobre; GIULIO, figlio di Agostino Castagnolo (Pisa) e di Amelia Giannini; PIERA, figlia di Artemide Mita (Cava) e di Ida Battaglia - 23 ottobre; ANNA, figlia di Antonino Gallo (Cava) e di Maria Terenzi - 27 ottobre; GIOVANNI, figlio di Edoardo La Magna (Cava) e di Lilla Scapellato; MARCO, figlio di Bartolomeo Pavesi (Cava) e di Maria Cavallaro - 11 ottobre; RICCARDO, figlio di Andrea Bani (Pisa) e di Maria Marchionni - 22 ottobre; GIUSEPPE, figlio di Felice Pellegri - 22 ottobre; LAURA, figlia di Felice Pellegri (Pisa) e di Maria Rosalini - 22 ottobre; DOMENICO, figlio di Romano Pavesi (Cava) e di Rita Rosalini - 22 ottobre; ALESSANDRO, figlio di Tito Panicoletti (Livi) e di Aida Rosalini - 23 ottobre; GIUSEPPE, figlio di Enrico Sordani (Cava) e di Irene Ugari - 25 ottobre; LUIGI, figlio di Lazzaro La Commone (Cava) e di Maria Rosalini.

A tutti i giornalisti amici, che ed in tutta questa e mesi scorsi gli inviati.

Si sono sposati

7 luglio: Bartolomeo CARLO (Pisa) con Maria Pavesi - 15 agosto: ANTONIO, figlio di Felice Pellegri - 22 ottobre: ANTONIO, figlio di Felice Pellegri - 22 ottobre: Luciano GIARDINO (Pisa) con Rita Cori

- 25 agosto: GIUSEPPE POLESE (Pisa) con Maria Spolito - 25 agosto: Ing. Pietro BACCIGLI (Mug) con Irma Malas - 25 settembre: GIUSEPPE CANALI (Mug) con Susanna Bianchi - 25 settembre: Ing. Maria PAVESI (Mug) con Clelia De Pina - 25 settembre: ROSINA FUMBO (Pisa) con Teresa Laporta - 25 settembre: Maria SPIGONDI (Livi) con Anna Basso - 25 settembre: Franco BERRINO (Mug) con Lilliana Dei Bani - 25 settembre: MARIO DI SOMMA (Pisa) con Vincenza Pradolino - 5 ottobre: RINA BERTI (Mug) con Ida Caramelli - 12 ottobre:

Giovanni QUAGLIARINI (Livi) con Irma Cori - 12 ottobre: Elio MARCONI (Livi) con Irma Quaglia - 15 ottobre: Emilio COTTAFAVA (Cava) con Edda Ballo; Michele OTTONELLO (Cava) con Ermelinda Mazzoni; Giuseppe DIELLA (Cava) con Rosanna De Pina - 15 ottobre: Bartolomeo MARIANO (Cava) con Rosalia Cava - 17 ottobre: ALDO SORDANI (Cava) con Olga Tassinari; Romano VIGNELLI (Cava) con Silvana Scapellato; Giuseppe T. BONA (Cava) con Rosalia Pradolino.

Agli sposi i nostri sinceri auguri.



Veneria, figlia di Antonio Pavesi (1927)



Stefano, figlio di Rosa Battaglia (1927)

Pensioni di guerra

La legge, e la competenza del Tribunale, si applicano alla materia trattata, per analogia, con riferimento a quanto ha deciso la Corte, per il Tribunale di Genova, in sede di interpretazione della legge, per il Tribunale di Genova.

REVO PAVESI, Francesco, nato a Genova il 20 settembre 1892, figlio di Felice e di Maria, ha chiesto l'iscrizione alla graduatoria di guerra per il Tribunale di Genova. Il Tribunale di Genova ha respinto la domanda, con il motivo che il richiedente non ha presentato la domanda di iscrizione alla graduatoria di guerra, prima del 1° gennaio 1921.

MAIO DI BERTINO, GIUSEPPE, nato a Genova il 15 settembre 1892, figlio di Felice e di Maria, ha chiesto l'iscrizione alla graduatoria di guerra per il Tribunale di Genova. Il Tribunale di Genova ha respinto la domanda, con il motivo che il richiedente non ha presentato la domanda di iscrizione alla graduatoria di guerra, prima del 1° gennaio 1921.

MARCO MARINO, per il Tribunale di Genova, ha chiesto l'iscrizione alla graduatoria di guerra per il Tribunale di Genova.

GIUSEPPE MARINO, per il Tribunale di Genova, ha chiesto l'iscrizione alla graduatoria di guerra per il Tribunale di Genova.

FRANCO, la premezzatura, che è prevista in materia di pensione di guerra, non si applica, per analogia, a quanto ha deciso la Corte, per il Tribunale di Genova, in sede di interpretazione della legge, per il Tribunale di Genova.

GIUSEPPE DIELLA, GIUSEPPE, nato a Genova il 15 ottobre 1892, figlio di Felice e di Maria, ha chiesto l'iscrizione alla graduatoria di guerra per il Tribunale di Genova. Il Tribunale di Genova ha respinto la domanda, con il motivo che il richiedente non ha presentato la domanda di iscrizione alla graduatoria di guerra, prima del 1° gennaio 1921.

GIUSEPPE DIELLA, GIUSEPPE, nato a Genova il 15 ottobre 1892, figlio di Felice e di Maria, ha chiesto l'iscrizione alla graduatoria di guerra per il Tribunale di Genova. Il Tribunale di Genova ha respinto la domanda, con il motivo che il richiedente non ha presentato la domanda di iscrizione alla graduatoria di guerra, prima del 1° gennaio 1921.

GIUSEPPE DIELLA, GIUSEPPE, nato a Genova il 15 ottobre 1892, figlio di Felice e di Maria, ha chiesto l'iscrizione alla graduatoria di guerra per il Tribunale di Genova. Il Tribunale di Genova ha respinto la domanda, con il motivo che il richiedente non ha presentato la domanda di iscrizione alla graduatoria di guerra, prima del 1° gennaio 1921.

GIUSEPPE DIELLA, GIUSEPPE, nato a Genova il 15 ottobre 1892, figlio di Felice e di Maria, ha chiesto l'iscrizione alla graduatoria di guerra per il Tribunale di Genova. Il Tribunale di Genova ha respinto la domanda, con il motivo che il richiedente non ha presentato la domanda di iscrizione alla graduatoria di guerra, prima del 1° gennaio 1921.



Stefano, figlio di Giuseppe Bona (1927)



Giulia, figlia di Maria Spolito (1927)



Carlo, figlio di Piero Barbi (1927)



Enzo, figlio di Giovanni Ballo (1927)



Bleumner's
 dell'
INDUSTRIA CONFEZIONI
 VIA PRE' 48 R.

VESTE ELEGANTEMENTE CON Poca SPESA
LE PIU' BELLE FAMIGLIE LIGURI

Sempre pronta un grandioso assortimento di:
 SACCORE - PANTALONI - ABITI - MONTESMERY - IMPER-
 MERELLI - SOPRABITI - PULCROTT - ARTICOLI SPORTIVI
 E DA LAVORO per

UOMO - SIGNORA - GIOVINETTI e BAMBINI

Tutte le confezioni BLEUMNER'S vengono lavorate con tessuti
 garantiti invariabilmente - Taglio impeccabile - Tessuti di gran moda a modelli esclusivi.

SI ACCETTANO IN PAGAMENTO TUTTI I BUONI RATEALI



L'ANSALDINO



Montaggio del timone della supercavitazione « Agrigento » in allineamento al cantiere di Sestri